

L'assemblea degli studenti di Lettere e Filosofia riunitasi il 19/2/73 denuncia le gravi provocazioni poliziesche di Milano (uccisione del compagno Franceschi) e il tentativo di reprimere definitivamente il M.S. della Statale (arresti di Liverali, Toscano; mandati di cattura per Capanna, Guzzini, ed altri) come facenti parte di un progetto di restaurazione e normalizzazione mosso dalle forze di Governo e padronali.

L'obiettivo di questo disegno non è solo il movimento di lotta degli studenti, ma la classe operaia, i lavoratori, proprio perchè oggi nelle scuole e nell'università l'iniziativa di massa è tesa verso un rapporto politico con le forze del movimento operaio e popolare attorno a contenuti precisi di contestazione dell'organizzazione degli studi.

Lo sciopero del 21 deve vedere gli studenti a fianco dei lavoratori in lotta, a sostegno dello scontro durissimo che i lavoratori metalmeccanici stanno conducendo contro l'intransigenza padronale. Per questo l'assemblea degli studenti di Lettere e Filosofia rifiuta i contenuti politici della mozione che il coordinamento nazionale di giovedì 15/2/73 a Milano ha lanciato per lo sciopero del 21, il cui punto centrale è la valutazione che "i sindacati sono disponibili ad un accordo bidone per i metalmeccanici".

Siamo convinti invece che oggi l'FLM e tutti i lavoratori metalmeccanici stanno contrastando con un'aspra lotta il tentativo padronale di ingabbiare la lotta operaia con una regolamentazione dei consigli di fabbrica; perciò il sostegno degli studenti vuole dare la costruzione dentro l'Università di un movimento in grado di contrastare l'intervento repressivo di Andreotti.

Nell'affermare la piena autonomia politica degli studenti all'interno della scuola e dell'università, ribadisce che un'iniziativa puramente istituzionale che voglia sostituirsi al livello del movimento non è sufficiente a contrastare l'attacco di Andreotti-Scalfaro e non è motivo di crescita politica di massa. Si è perciò pienamente convinti che occorre sviluppare, sulla base dell'arricchimento del dibattito politico che si è registrato con i lavoratori metalmeccanici (FLM) un programma politico di intervento nel merito dei contenuti e dei meccanismi dell'organizzazione capitalistica degli studi, perchè il confronto ulteriore con le forze sociali e politiche sia una premessa concreta per un'alleanza di movimento contro il Governo e il Padronato.

Riteniamo che la manifestazione del 21 febbraio non deve essere una pura e semplice testimonianza di solidarietà con i compagni del M.S. milanese, e quindi crediamo che debba venire aperto facoltà per facoltà, scuola per scuola, uno scontro politico di prospettiva che su tutto l'arco dell'organizzazione didattica e scolastica, sia capace di articolarsi nei modi e nei tempi che i lavoratori metalmeccanici ci hanno indicato.

L'assemblea chiede inoltre l'immediata scarcerazione dei compagni Toscano e Liverani e l'immediata revoca dei mandati di cattura contro i compagni Capanna e Guzzini, tutti appartenenti al M.S. della Statale.

M E R C O L E D I ' 2 1 febbraio

M A N I F E S T A Z I O N E STUDENTI MELI E UNIVERSITARI
concentramento per gli universitari ore 10 p.zza Scaravilli